

# **OSPEDALE di AGROPOLI**

## **UNA VICENDA INQUIETANTE**

### **A TUTTI I CITTADINI**

Il decreto n. 49 del 27/09/2010 ; emanato dal commissario ad acta Stefano Caldoro per la prosecuzione del Piano di Rientro (economico) del settore sanitario regionale , è composto da 180 pagine e **NESSUNA DI QUESTE PAGINE CONTIENE UN SOLO CONTEGGIO ECONOMICO** capace di dimostrare il risparmio che viene perseguito con il Piano di riassetto della rete ospedaliera regionale che praticamente, in provincia di Salerno,

### **dismette da subito solo l'Ospedale di Agropoli.**

Nel Piano vi sono solo riferimenti alla <<letteratura>> dei modelli ricorrenti delle reti ospedaliere e il richiamo ad un principio di congruità dimensionale che **PERMETTEREBBE LA SOPRAVVIVENZA SOLO DI QUELLE STRUTTURE OSPEDALIERE CHE DETENEVANO ALL'ANNO 2008 ALMENO 100 POSTI LETTO.**

Riferirsi a queste potenzialità rilevate all'anno 2008, senza alcuna valutazione della vera interconnessione con il territorio , con la popolazione residente e con la rete viaria esistente, oltre ad essere palesemente irrazionale è solo una deprecabile azione di bassa politica **che permette alla partitocrazia regionale di salvaguardare il loro feudo elettorale già in passato oggetto di sconsiderata protezione.**

Il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro è stato nominato commissario **AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO ECONOMICO** e, quindi, risulta evidente che **L'ATTO** da adottare **DEVE PERSEGUIRE** il fine principale di un risparmio **CONCRETO e RAPIDO** della spesa della Sanità regionale.

**Ciò non è stato mai fatto !** Viene , invece , portato a compimento un riassetto della rete ospedaliera regionale che devia dalle sue legittime finalità e prende addirittura in esame un fantomatico nuovo complesso ospedaliero da costruire ex novo nella valle del Sele con fondi della legge 67/88(???). La decretata giustificazione di riassetto la rete ospedaliera non solo per raggiungere gli obiettivi del rientro economico ma anche per determinare una riqualificazione dell'offerta (**pag. 2 del Piano Caldoro**) costituisce una offesa all'intelligenza umana; il Piano , infatti , non colloca l'offerta riqualificata nel territorio laddove è presente la massa della popolazione stabile e laddove la rete dei trasporti è funzionale ma addirittura la dismette con la storiella dei 100 posti letto all'anno 2008.

Per altro verso è da riferire che il **COMMISSARIO AD ACTA PUO' OPERARE SULLA RETE OSPEDALIERA MA AL SOLO FINE DEL RIENTRO ECONOMICO.**

**LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA RESTA NELLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE CHE E' SOVRANO IN QUESTA RIQUALIFICAZIONE.**

Per solo tale fine di rientro economico il commissario Caldoro avrebbe dovuto palesemente dimostrare i conteggi economici reali ed effettivi e non limitarsi alla sola enunciazione di una previsione di risparmio (**pag. 76 del Piano Caldoro**). **Ciò non è avvenuto!!!**

### **ED IL CONSIGLIO REGIONALE RESTA A GUARDARE !!!**

L 'Ospedale di Agropoli viene dismesso in **MASSIMO SEI MESI** nel mentre la costruzione del presidio ospedaliero della valle del Sele dovrebbe avvenire in **CINQUE ANNI (???)** ; nel frattempo gli ammalati acuti (per ictus o per infarto) proporzionali a 100.000 residenti stabili vengono presi di forza (politica) e spostati per le necessarie cure ed emergenze nell'Ospedale di Vallo della Lucania.!!!

**E' QUESTO UN ATTENTATO ALLA NOSTRA SALUTE ED AL LEGITTIMO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO !!!**

**NON SONO UNO SPROVVEDUTO SOSTENITORE DELL'OSPEDALE DI AGROPOLI MA SEMPLICEMENTE UN CITTADINO CHE NON TOLLERA SOPRUSI POLITICI CHE ALTERANO LE REALTA' TERRITORIALI PER COVARE OLTRE LEGGE FEUDI ELETTORALI E NON SOLO. SE COME ME NON TOLLERATE PIU' TALI SOPRUSI POLITICI NON RASSEGNA TEVI! COSTRUIAMO INSIEME UN PERCORSO POPOLARE CITTADINO E TERRITORIALE PER DENUNCIARE E CONTRASTARE QUESTI MISFATTI.**

CON TANTA STIMA

ING. AGOSTINO ABATE - cittadino di Agropoli-